

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, AERO: TUTELARE PAESAGGIO E AMBIENTE NELLA SFIDA ALLA SOSTENIBILITÀ

MAMONE CAPRIA: “L’EOLICO OFFSHORE È LA SOLUZIONE ALLA SFIDA DEGLI IMPIANTI FER CON IL PAESAGGIO”

“Il potenziale di sviluppo dell’eolico offshore per il nostro Paese è enorme; parliamo di decine di GW di energia rinnovabile che potranno concorrere a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nazionale. Questa sfida alla sostenibilità, sia dal punto di vista industriale che economico e occupazionale, deve essere accolta e alimentata creando virtuose dinamiche tecniche e innovative. Tra gli aspetti positivi che rileviamo dalle rinnovabili marine c’è sicuramente **l’aspetto di scarso o quasi nullo impatto paesaggistico**. Il posizionamento di questi impianti **lontano dalla costa** fa sì che all’orizzonte siano impercettibili e quasi invisibili, riducendo al minimo l’impatto visivo che risulta essere invece un aspetto molto sentito nei processi autorizzativi degli impianti a terra. Per di più, queste tecnologie non solo contribuiscono alla produzione di energia elettrica green, ma offrono anche delle opportunità alla protezione degli ecosistemi marini: le aree che saranno oggetto di realizzazione di impianti eolici offshore favoriranno, infatti, il ripopolamento ittico, offrendo ulteriori vantaggi per la salute dei nostri mari e ricreando nel tempo stock ittici a beneficio anche di una pesca mediterranea ormai sottoposta ad una pesante crisi di settore”, ha dichiarato il presidente dell’Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, dopo essere intervenuto nella prima delle tre giornate previste del Convegno “Stati generali per la rigenerazione dei territori - Dalle esperienze territoriali a una strategia nazionale”, a cura di Camera Forense Ambientale, nella sessione pomeridiana intitolata “Tra ambiente e paesaggio: Quale possibile sintesi?”. L’evento si è tenuto ad Ancona, presso la Mole Vanvitelliana, alla presenza dei maggiori esperti delle professioni tecniche e dei settori ambientalistico ed energetico.

“Punto fondamentale della mission della nostra Associazione è costruire una solida sinergia con le realtà locali, le comunità costiere, il mondo ambientalista, le associazioni della pesca e con tutti gli stakeholders coinvolti nel processo della transizione energetica; AERO è convinta che dalle energie rinnovabili a mare possa nascere il **giusto compromesso per conciliare la salvaguardia dell’ambiente, del paesaggio e delle economie locali**. Sin dall’inizio ricerchiamo e attuiamo un concreto confronto con tutte le parti interessate, divulgando le grandi opportunità derivanti da queste tecnologie. Molti sono, però, gli aspetti che devono ancora essere perfezionati, per far sì che l’Italia sia realmente competitiva in questo settore: per esempio, tutti i principali Paesi costieri della UE hanno adottato una pianificazione dello spazio marittimo. Il nostro Paese rimane uno dei pochi a non avere ancora adottato una strategia in tal senso. Il ruolo del territorio e della programmazione è, quindi, fondamentale nello sviluppo di questo settore e confidiamo di poter presto contare su nuovi strumenti di pianificazione che ne accelerino l’avanzamento”, continua Mamone Capria.

«Le energie rinnovabili offshore possono primeggiare nello scenario della transizione energetica, riducendo al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici. Grazie al loro posizionamento, al largo dalle coste, le tecnologie

offshore possono rappresentare quel punto di equilibrio tra produzione e indipendenza energetica da un lato e tutela degli habitat e del paesaggio per gli aspetti di tutela ambientale», conclude il presidente di Aero.

Roma, 29 giugno 2024

CONTENUTI MULTIMEDIALI: https://drive.google.com/drive/folders/18GxyfBth1DqRnxz0ivzwhb75_nrPNlj0?usp=share_link

PER CONTATTI: ufficiostampa@assoaero.org – Tel. 339 114 6600

Ufficio di Segreteria Caterina Bagli – segreteria@assoaero.org – Tel. 334 545 2921

<https://assoaero.org>

<https://www.linkedin.com/company/assoaero/>